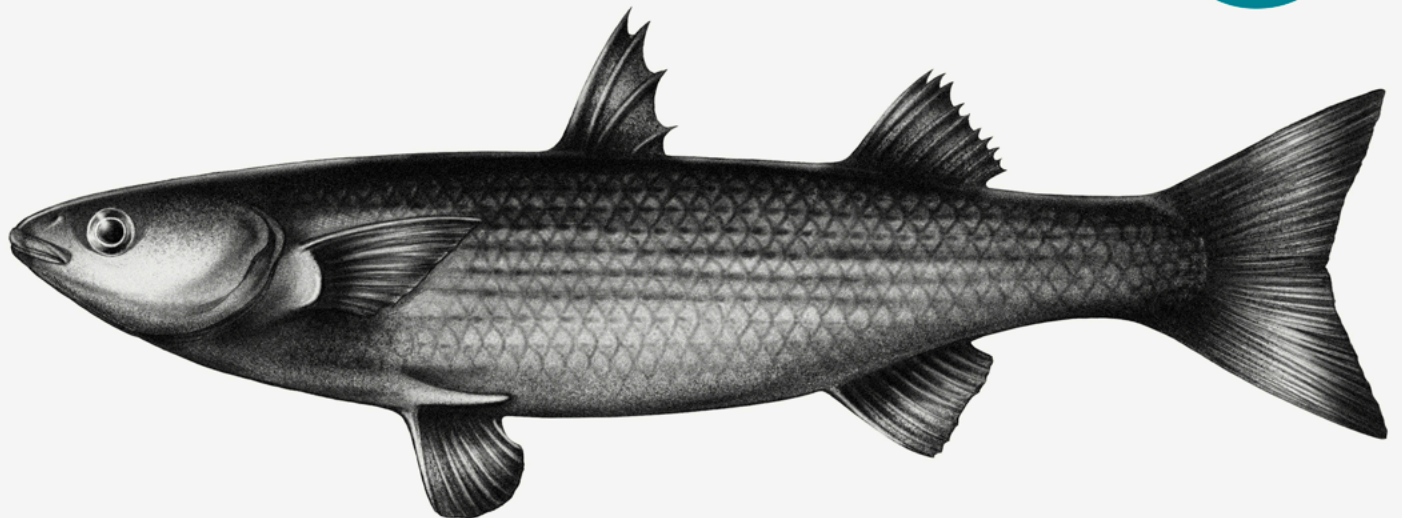


# Chelon saliens

(RISSO, 1810)



- REGNO ANIMALIA
- PHYLUM CHORDATA
- CLASSE ACTINOPTERYGII
- ORDINE PERCIFORMES
- FAMIGLIA MUGILIDAE

## CARTA D'IDENTITÀ

IL CEFALO VERZELATA È SICURAMENTE, FRA LE SEI SPECIE DI CEFALO PRESENTI NEL MEDITERRANEO, LA PIÙ DIFFICILE DA IDENTIFICARE E TRA LE MENO INTERESSANTI DA UN PUNTO DI VISTA COMMERCIALE.

### • DIMENSIONI

LUNGHEZZA: FINO A 40 cm  
PESO: FINO A 1 kg

### • DISTRIBUZIONE

PRESENTE LUNGO LE COSTE DELL'ATLANTICO, DALLA FRANCIA AL MAROCCO; NEL MEDITERRANEO, NEL MAR NERO E NEL MAR D'AZOV. INTRODOTTO IN IRAN, È ATTUALMENTE PRESENTE NEL MAR CASPIO.

### • PERIODO RIPRODUTTIVO

G F M A M **G L A S O** N D

### • STATO DI CONSERVAZIONE\*

\* Lista rossa IUCN (nel Mediterraneo)



## ECOLOGIA

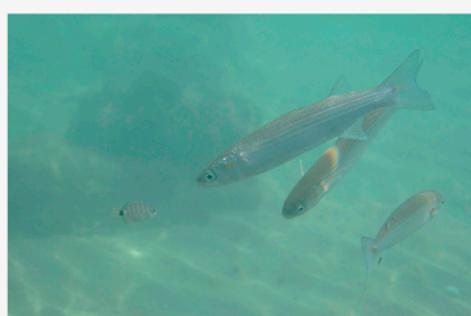
COME TUTTE LE SPECIE DI CEFALO, LA VERZELATA È UNA SPECIE GREGARIA E TOLLERA AMPIE VARIAZIONI DI TEMPERATURA E SALINITÀ. VIVE SU FONDALI ROCCIOSI E SABBIOSI SPOGLI E VEGETATI, GENERALMENTE TRA 1 E 5 METRI DI PROFONDITÀ. È PRESENTE SIA IN ACQUE A FORTE INFLUSSO MARINO CHE SALMASTRE. LA SPECIE SI NUTRE DI ALGHE ATTACCATTE AL FONDALE (FELTRO ALGALE) E PICCOLI INVERTEBRATI DEL SEDIMENTO.

### IN LAGUNA DI VENEZIA

COME TUTTE LE CINQUE SPECIE DI CEFALO PRESENTI IN LAGUNA, LA VERZELATA È MIGRATRICE: LA RIPRODUZIONE E LA DEPOSIZIONE DELLE UOVA AVVENGONO IN AMBIENTE MARINO, MENTRE I GIOVANILI DURANTE I PRIMI STADI DI SVILUPPO ENTRANO IN LAGUNA, NEL PERIODO ESTIVO, PER ACCRESCERSI NEGLI HABITAT DI BASSO FONDALE. IN PARTICOLARE SI RADUNANO, ANCHE IN GRANDI NUMERI, NEGLI AMBIENTI PROTETTI DEI CANALI DI BARENA. ESTREMAMENTE TOLLERANTE ALLE BASSE TEMPERATURE, È TRA LE POCHE SPECIE DI CEFALO CHE NON SI SPOSTA IN MARE O NELLE AREE LAGUNARI MARINIZZATE DURANTE IL PERIODO INVERNALE.

### RICONOSCERE LA SPECIE

IL CORPO DI TUTTE LE SPECIE DI CEFALO MEDITERRANEE È PIUTTOSTO SIMILE, MEDIAMENTE AFFUSOLATO, DEPRESSO SUL CAPO E COMPRESSO IN PROSSIMITÀ DEL PEDUNCOLO CAUDALE, CON PROFILO DORSALE QUASI RETTILINEO E VENTRALE LEGGERMENTE INCURVATO. IL CAPO DELLA VERZELATA È PICCOLO CON MUSO ARROTONDATO; LA BOCCA È ANCH'ESSA PICCOLA E SITUATA IN POSIZIONE MEDIANA. È POSSIBILE CONFONDERLO CON IL CEFALO DORATO *Chelon auratus*: I PRINCIPALI CARATTERI DISTINTIVI ESTERNI SONO L'ASPETTO MAGGIORMENTE SLANCIATO E LE PINNE PETTORALI CHE, SE PIEGATE IN AVANTI, RAGGIUNGONO O SUPERANO IL BORDO ANTERIORE DELL'OCCHIO. ALTRO CARATTERE DISTINTIVO CHE CONSENTE L'IDENTIFICAZIONE CERTA È LA LUNGHEZZA DELLE APPENDICI PILORICHE (PORZIONI CIECHE INTESTINALI CHE SERVONO ALL'ASSORBIMENTO E ALLA DIGESTIONE), SUDDIVISE IN DUE GRUPPI: 3-4 PELVICHE PIÙ LUNGHE E 3-5 DORSALI PIÙ CORTE. ANCHE LA COLORAZIONE DÀ QUALCHE INDIZIO, SEBBENE IL PATTERN DI FONDO SIA COMUNE ALLA FAMIGLIA: SONO PRESENTI INFATTI ALCUNE MACCHIE DORATE/BRONZATE DAI CONTORNI SFUMATI SULL'OPERCULO, MENTRE NELLE ALTRE SPECIE DI CEFALO LE MACCHIE SONO ASSENTI O FUSE A FORMARNE UNA SINGOLA.



## A PROPOSITO DI...



### NELLA TRADIZIONE

IN LAGUNA DI VENEZIA LA BUONA RESISTENZA ALLE BASSE TEMPERATURE VALE A QUESTA SPECIE IL NOME VERNACOLARE DI MAGNA GIASSO O ROSEGA GIASSO.